Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2024/2029(DEC)

12.11.2024

PROGETTO DI PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Procura europea per l'esercizio 2023
(2024/2029(DEC))

Relatore per parere: Tomáš Zdechovský

PARERE

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà quanto segue:

1. osserva che nel 2023 il carico di lavoro della Procura europea (EPPO) è quasi raddoppiato rispetto al 2022, raggiungendo 1 927 indagini attive; elogia le proficue attività svolte dall'EPPO nel 2023, che annoverano 139 rinvii a giudizio, 339 casi relativi all'IVA e oltre 200 indagini sull'attuazione di NextGenerationEU;

2. accoglie con favore l'aumento, nel 2023, degli stanziamenti per il bilancio dell'EPPO, per un totale di 64,6 milioni di EUR, che ha consentito un incremento dell'11 % del personale in tale anno; riconosce che l'accelerazione dell'erogazione dei finanziamenti di NextGenerationEU e l'aumento delle adesioni all'EPPO dovrebbero mettere a dura prova le risorse di quest'ultima; sottolinea l'importanza di finanziamenti supplementari per il bilancio dell'EPPO, affinché quest'ultima disponga dei mezzi necessari per assolvere ai suoi compiti;

3. riconosce l'importanza di adottare un approccio olistico nella lotta contro il crimine dei colletti bianchi, come la frode e la corruzione, e le forme più convenzionali di criminalità, come il traffico di droga e la tratta di esseri umani, in quanto spesso collegate; ricorda che, nella sua prossima relazione di valutazione, la Commissione dovrebbe analizzare attentamente se e a quali categorie di reati sia necessario estendere il mandato dell'EPPO, affinché quest'ultima possa essere meglio attrezzata per ricoprire il suo ruolo;

4. sottolinea il ruolo essenziale del recupero dei beni nella creazione di un deterrente credibile alla criminalità organizzata; si compiace della partecipazione dell'EPPO alle reti internazionali per far progredire ulteriormente le sue operazioni di recupero dei beni; sottolinea che è necessario che la Commissione inviti l'EPPO a partecipare alla nuova rete di cooperazione in materia di recupero e confisca dei beni; osserva che le indagini e il perseguimento tempestivi ed efficaci dei reati connessi alle frodi possono generare risparmi significativi per il bilancio dell'Unione e per i bilanci degli Stati membri;

5. evidenzia l'importante ruolo dell'EPPO nell'approccio dell'Unione alla lotta contro la corruzione e l'uso improprio dei suoi fondi; esprime soddisfazione per il fatto che 24 Stati membri partecipino all'EPPO e incoraggia anche gli altri Stati membri a farlo; invita la Commissione a continuare a impegnarsi in un dialogo attivo con gli Stati membri non partecipanti per agevolare efficacemente l'EPPO nello svolgimento dei suoi compiti; sottolinea che un dialogo di questo tipo potrebbe essere utile anche agli Stati membri che già partecipano all'EPPO, per quanto riguarda il superamento delle difficoltà nella lotta alle violazioni dello Stato di diritto e alla corruzione;

6. accoglie con favore la nomina di 8 nuovi procuratori europei e di 35 nuovi procuratori europei delegati presso l'EPPO nel 2023; ribadisce che l'EPPO può svolgere il suo ruolo solo se gode della piena indipendenza del potere giudiziario, che deriva da una procedura di nomina basata sul merito e obiettiva; incoraggia gli Stati membri a contribuire alla piena indipendenza dell'EPPO a tale riguardo;

7. incoraggia una cooperazione continua e rafforzata tra l'EPPO e l'OLAF, riconoscendo i punti di forza complementari di entrambe le agenzie nella lotta contro la frode, la corruzione e la criminalità finanziaria che lede gli interessi finanziari dell'Unione; sostiene l'ulteriore sviluppo di iniziative congiunte, la condivisione delle informazioni e azioni coordinate tra l'EPPO e l'OLAF, in quanto tale cooperazione è essenziale per rafforzare la lotta dell'Unione contro la criminalità finanziaria garantendo un uso efficace ed efficiente delle risorse UE.